

Statuto dell'Associazione di Promozione Sociale

"IL SOSTEGNO EDUCATIVO",

Art. 1 -

Ai fini dell'adeguamento normativo ai sensi Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n.117, per effetto del presente statuto, l'Associazione diviene Ente del Terzo Settore ed assume la forma giuridica di Associazione di Promozione Sociale.

L'Associazione ha l'obbligo di inserire l'acronimo "APS" o la locuzione "Associazione di Promozione Sociale" nella denominazione sociale e di farne uso negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico. In conseguenza dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, istituito ai sensi del D.lgs. 117/2017, le suddette diciture dovranno essere integrate dall'acronimo "ETS" o dalla locuzione "Ente del Terzo Settore".

L'Associazione ha sede legale nel Comune di Civitanova Marche. Il trasferimento della sede legale all'interno del medesimo Comune può essere deliberato dal Consiglio Direttivo e non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

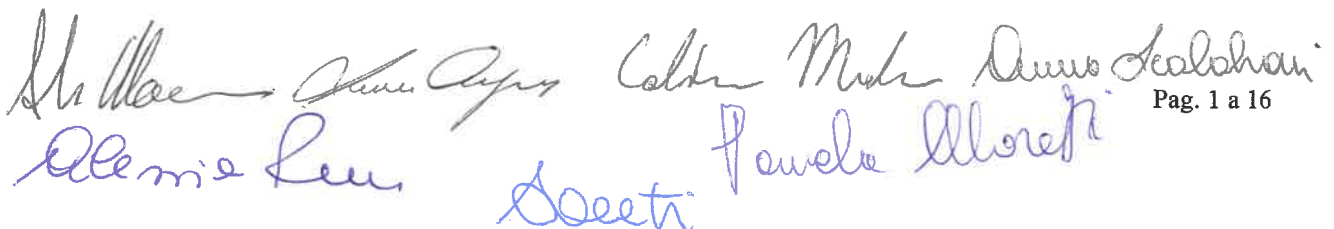
Art. 2 - Finalità

L'Associazione, quale Ente del Terzo Settore, svolge attività di utilità sociale a favore di associati o di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati. In conformità con la Legge 106/2016 e il D.lgs. n.117/17 e successive modificazioni, opera con finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche al fine di sostenere l'autonoma iniziativa dei cittadini che concorrono, anche in forma associata, a perseguire il bene comune, ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona, a valorizzare il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa.

A tal fine svolge in favore dei propri associati, dei loro familiari e di terzi, anche valorizzando la funzione del tempo libero quale momento di crescita individuale e occasione aggregativa e sociale, le attività di interesse generale di cui all'articolo 4 del presente statuto per raggiungere determinate finalità.

Nello specifico l'associazione si adopererà per:

- sperimentare un nuovo modello di rete locale di comunità, nella forma di una fattoria sociale diffusa che riconnetta persone, terra e luoghi di lavoro;
- sviluppare il potenziale di integrazione lavorativa e sociale di tali esperienze per riprodurlo in molte piccole realtà in rete caratterizzate anche dall'accoglienza di persone in condizioni di debolezza sociale e relazionale;
- promuovere e accompagnare con esperienze concrete la riconversione dell'economia locale e delle fonti di occupazione verso una maggiore diffusione delle pratiche agricole;


Pag. 1 a 16

- valutare la fattibilità ed eventualmente promuovere la costituzione di un soggetto imprenditoriale in grado di raccordare le esperienze pilota e fornire occasioni stabili di occupazione per la comunità;
- valorizzare la cultura e le produzioni agroalimentari tradizionali e biologiche locali anche attraverso attività di educazione, formazione ed informazione, promozione;
- promuovere il consolidamento di un'economia locale socialmente sostenibile e responsabile, al fine di diffondere un'idea di benessere che sappia valorizzare la qualità delle relazioni tra le persone con il proprio territorio;
- sviluppare il rapporto tra pratiche agricole ed esperienze educative e culturali come occasioni di integrazione con l'ambiente naturale e con le persone in condizione di disagio o svantaggio.

Tra le attività che l'associazione potrà condurre per il raggiungimento delle finalità:

- Laboratori occupazionali presso aziende agricole del territorio;
- Conduzione di Borse lavoro per persone svantaggiate;
- Promozione di beni e servizi presso GAS (gruppi di acquisto);
- Realizzazione di percorsi educativi condotti anche con animatori svantaggiati presso fattorie didattiche e sociali;
- Iniziative culturali, formative ed educative rivolte ai propri soci ed alla cittadinanza su tematiche connesse allo scopo sociale;
- Sostegno, partecipazione e promozione ad iniziative solidaristiche tra cittadini attività di ricerca e progettazione aperti ai cittadini;
- Eventi ricreativi, produzione di materiali informativi e di approfondimento, partecipazione ad organi di rappresentanza e coordinamento del terzo settore, promozione e sostegno ad ogni tipologia di iniziativa che concorra al raggiungimento dello scopo sociale.

Promozione e diffusione dell'educazione democratica, teoria di apprendimento e di gestione della scuola in cui gli studenti partecipano direttamente e liberamente in un processo decisionale partecipativo sulle questioni concernenti la vita scolastica e l'apprendimento.

Promozione dei principi dell'Homeschooling o Scuola Parentale, Scuola Democratica.

L'Associazione, basata sui principi di democrazia ed uguaglianza, si pone come scopo statuario ed attività istituzionale lo svolgimento di attività di utilità sociale nei confronti degli associati e dei soggetti terzi in ambito socio-sanitario ed educativo. Le finalità principali sono:

- Promuovere il benessere psicologico della persona e della collettività attraverso attività di: ricerca, informazione, formazione, prevenzione, intervento;
- Realizzare iniziative che favoriscano lo sviluppo intellettuale, sociale, culturale e cognitivo di bambini e adolescenti;
- Stabilire rapporti personali capaci di educare e far crescere i cittadini in situazioni di particolare disagio soggettivo e sociale;

 Pag. 2 a 16

- Promuovere lo sviluppo e la crescita della persona, supportandola nei diversi ruoli familiari, sociali e lavorativi;
- Favorire l'integrazione della persona all'interno dei diversi contesti di appartenenza e stimolare la possibilità e la capacità di scelta autonoma e consapevole;
- Attuare interventi di prevenzione a tutti i livelli del disagio sociale, sostenendo la persona e la collettività nelle diverse fasi del ciclo vitale.

L'Associazione intende svolgere una serie di attività per perseguire tali scopi, in particolare:

- Realizzare progetti di formazione, prevenzione e intervento in ambito scolastico, che prevedano, per quanto riguarda la scuola primaria e secondaria di primo grado e secondo grado, una serie di interventi tra i quali: percorsi di educazione affettivo-relazionale, percorsi sui disturbi e difficoltà di apprendimento e sull'iperattività e difficoltà di attenzione, sportello d'ascolto, corsi di formazione e aggiornamento dei docenti, sostegno al personale docente, supporto ai genitori, orientamento scolastico e professionale, educazione alla multiculturalità, potenziamento delle competenze organizzative e screening. Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia: percorsi sulla psicomotricità, screening per l'identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento, formazione ai genitori.
- Realizzare progetti di formazione, prevenzione e intervento in ambito scolastico.
- Realizzare seminari, incontri, convegni, conferenze, dibattiti aperti, workshop, campagne di sensibilizzazione, corsi e stages, aperti anche ai non iscritti, per il raggiungimento delle finalità statutarie (informazione, prevenzione, formazione, promozione del benessere psico-fisico individuale e sociale, educazione alla salute).
- Realizzare progetti di prevenzione e intervento, recupero e riabilitazione che coinvolgono le seguenti categorie di soggetti: minori a rischio, adolescenti problematici, soggetti con forme di dipendenza, soggetti portatori di handicap, soggetti con disagio sociale.
- Organizzare corsi di aggiornamento professionale e formazione continua per operatori del settore sociale, socio-sanitario e dell'istruzione.
- Realizzare attività di sostegno alla genitorialità e alla famiglia, sportelli di ascolto e informativi rivolti a genitori, coppie e famiglie, mediazione familiare.
- Promuovere e realizzare attività di studio e ricerca in ambito psico-sociale per affinare le metodologie di prevenzione, monitoraggio e intervento sul disagio psicologico e sociale e promozione del benessere psico-fisico.
- Realizzare progetti in ambito psico-sociale ed educativo di intervento sui minori a rischio, di tutela dell'età evolutiva, di sostegno ed assistenza alle famiglie e alle persone che vivono situazioni di disagio psicologico e sociale.
- Realizzare progetti di educazione alla salute.





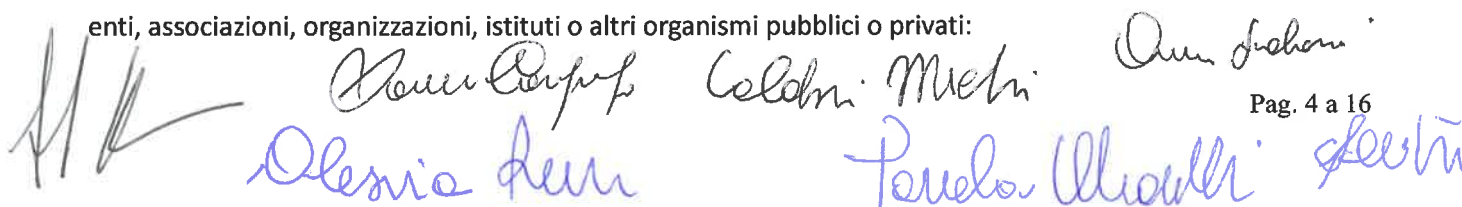



- Realizzare iniziative per l'educazione permanente e la partecipazione civile complementare ed esterne alle strutture scolastiche ed ai centri sociali.
- Elaborare e gestire servizi di sostegno, educazione ed integrazione nel territorio, quali dopo scuola, laboratori di manualità, sostegno scolastico extrascolastico, servizi di educativa territoriale.
- Promuovere e realizzare attività di redazione, pubblicazione e diffusione di materiale divulgativo e scientifico-culturale (giornali, riviste, libri, opuscoli informativi) attinente allo scopo sociale.
- Organizzare o collaborare e partecipare ad eventi e manifestazioni culturali di sensibilizzazione e non, quali: concerti, spettacoli, mostre, teatro, rassegne cinematografiche, esposizioni fotografiche, incontri, dibattiti e altri momenti di aggregazione.
- Collaborare con enti, associazioni, istituzioni, organizzazioni o altri organismi pubblici o privati.
- Altre attività direttamente o indirettamente connesse con quelle previste dal presente articolo.
- Prevenire ogni forma di emarginazione, solitudine forzata, razzismo, discriminazione, ignoranza attraverso la promozione di attività formative, informative, ricreative e culturali che contribuiscano alla crescita culturale e civile delle persone;
- Democratizzare l'accesso all'istruzione e prevenire il fenomeno della dispersione scolastica attraverso interventi di doposcuola e sostegno scolastico e scuole Parentali;
- Aiutare le famiglie nel compito dell'accudimento dei soggetti deboli, quali ad esempio i bambini, gli adolescenti, gli anziani, i portatori di handicap, attraverso la promozione di attività di servizio e sostegno alla persona volte a migliorare il benessere psicofisico e l'integrazione nella società civile, con particolare attenzione alle famiglie che presentano problematiche specifiche (ad es. le famiglie monogenitoriali);
- Contribuire alla creazione di una rete solidale di supporto alla famiglia e alla persona attraverso la collaborazione e lo scambio con altri enti, organizzazioni e associazioni.

In particolare obiettivo dell'associazione è:

- Promuovere e salvaguardare il benessere bio-psico-sociale della persona e della collettività attraverso attività di informazione, formazione, prevenzione, intervento, ricerca.
- Incoraggiare lo sviluppo e la crescita della persona con disabilità o disagio, favorendo una sua integrazione all'interno dei diversi contesti di appartenenza e stimolando le possibilità e le capacità di scelta autonoma e consapevole.
- Promuovere le condizioni affinché si favorisca l'esistenza di una rete sociale, finalizzata al miglioramento della qualità della vita.
- Operare interventi di prevenzione del disagio sociale, sostenendo la persona e la collettività nelle diverse fasi del ciclo vitale.

L'associazione intende per questo promuovere e realizzare diverse iniziative, anche in collaborazione con enti, associazioni, organizzazioni, istituti o altri organismi pubblici o privati:

 Pag. 4 a 16

- Progetti, incontri, dibattiti, presentazioni, conferenze, seminari, riunioni informative, azioni e campagne di sensibilizzazione, spettacoli, corsi e stages, workshop, di durata variabile, utili ai fini del raggiungimento degli scopi di informazione, prevenzione e istruzione. Tali programmi sono rivolti all'individuo e alla collettività, alle strutture pubbliche e private.
- Progetti, incontri, dibattiti, presentazioni, conferenze, seminari, gruppi di studio, corsi e stages, tirocini, workshop, training di formazione e aggiornamento, di durata variabile, condotti da professionisti accreditati. Tali programmi consentiranno la promozione delle competenze, l'aggiornamento e la formazione continua per operatori dei settori di assistenza sociale e socio-sanitaria, istruzione e formazione, attività motorie e sportive, tutela dei diritti civili, e quanti altri non specificati, per il raggiungimento degli scopi di formazione e di qualità dell'integrazione.
- Servizi psicologici di sostegno, consulenza, prevenzione, riabilitazione, intervento e cura a livello individuale, di coppia, familiare, di gruppo; servizio di mediazione in ambito familiare, scolastico e istituzionale, per la promozione del benessere psicofisico individuale e sociale. Attività motorie e sportive finalizzate a favorire la crescita personale, l'autonomia la piena integrazione delle persone con disabilità o disagio.
- Gestione, anche in forma diretta, di soggiorni estivi e invernali; soggiorni dedicati alla scoperta della cultura e delle tradizioni del territorio, nel corso della permanenza gli ospiti potranno partecipare a corsi e incontri di formazione sul benessere psico-fisico e sulla salute oltre che campus formativi, laboratori protetti, sportelli d'ascolto, unità di strada, finalizzati all'inserimento e all'integrazione di persone con disabilità o disagio.
- Attività di studio e ricerca in ambito bio-psico-sociale finalizzate ad ampliare le competenze per la prevenzione, il monitoraggio del disagio in ogni sua forma e per promuovere il benessere psico-fisico.

Le attività dell' associazione e le sue finalità sono ispirate a principi di democrazia, di uguaglianza e di pari opportunità tra uomini e donne e sono rispettose dei diritti inviolabili della persona.

È fatto divieto all'associazione di svolgere attività diverse da quelle sopra elencate.

L'associazione potrà tuttavia svolgere attività direttamente connesse a quelle istituzionali, ovvero accessorie in quanto integrative delle stesse, nei limiti consentiti dal D. Lgs. 4 dicembre 1997 n. 460 e successive modifiche e integrazioni.

Inoltre l'Associazione potrà:

- Svolgere attività con finalità educative e di animazione rivolte a minori in età-scolare e pre-scolare e di contribuire allo sviluppo umano e culturale delle fasce giovanili della provincia di Fermo, Ascoli Piceno Macerata e Ancona
- Organizzare attività di doposcuola, sia direttamente che ricorrendo a soggetti terzi;
- Organizzare feste e momenti di svago rivolte sia ai bambini che alle loro famiglie;


Alessandro Benini


Luca Sestini


Michele


Paolo Illorini

- Promuovere e divulgare strumenti di informazione inerenti il mondo della scuola e le problematiche minorili in genere;
- Organizzare mostre, spettacoli, eventi allo scopo di valorizzare le abilità dei bambini;
- Svolgere attività di formazione rivolte agli alunni ed ai loro insegnanti al fine di migliorare il rapporto insegnante-bambino-genitore-comunità;
- Attività di vendita o iniziative di solidarietà svolte nel corso di celebrazioni o ricorrenze o in concomitanza a campagne di sensibilizzazione pubblica verso i fini istituzionali dell'organizzazione di volontariato;
- Attività di somministrazione di alimenti e bevande in occasione di raduni, manifestazioni, celebrazioni e simili a carattere occasionale;
- promuovere ogni altra attività, iniziativa od intervento finalizzate al raggiungimento degli scopi e/o attività di cui sopra.

Per il perseguimento del proprio oggetto sociale, l'Associazione potrà:

- organizzare e promuovere, anche a mezzo pubblicità, attività culturali, ludiche e ricreative, convegni, incontri, conferenze, spettacoli, festeggiamenti, gite ed escursioni e tutto quanto connesso al perseguimento dello scopo dell'associazione;
- svolgere attività nei settori di tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente, della formazione e promozione della cultura e dell'arte anche attraverso, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, l'esercizio della pratica sportiva, escursionistica e ippoturistica

L'associazione avrà altresì tra le proprie finalità l'attività didattica per l'avvio, l'aggiornamento e perfezionamento delle attività di cui sopra.

Infine la stessa potrà svolgere l'esercizio, in via meramente marginale e senza scopi di lucro, di attività di natura commerciale per autofinanziamento; in tal caso dovrà osservare le normative amministrative e fiscali vigenti;

L'associazione è altresì caratterizzata dalla democraticità della struttura, dall'uguaglianza dei diritti di tutti gli associati, dall'elettività delle cariche associative; si deve avvalere di prestazioni volontarie, personali e gratuite dei propri aderenti e può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo anche da soggetti associati per assicurare il regolare funzionamento delle strutture o qualificare e specializzare le sue attività.

L'Associazione non è una formazione o un'associazione politica, né un'associazione sindacale o professionale, di rappresentanza di categorie economiche o di datori di lavoro, e non è sottoposta a direzione, coordinamento e controllo dei suddetti enti.

[Handwritten signatures in black and blue ink]

L'associazione, in quanto non riconosciuta, è regolata inoltre dagli artt. 36 e seguenti del Codice Civile. Per il perseguimento dei propri scopi, l'Associazione potrà aderire ad enti di rappresentanza o a Reti Nazionali del Terzo Settore che operano con finalità analoghe.

Art. 3 - Durata

La durata dell'Associazione è illimitata. Essa potrà essere sciolta solo con delibera dell'assemblea straordinaria dei soci, come previsto dall'art. 25 del presente statuto.

Titolo II - ATTIVITÀ ESERCITATE

Art. 4 - Attività di interesse generale

Per il raggiungimento delle proprie finalità, l'Associazione esercita e organizza in via principale attività di interesse generale secondo quanto previsto dall'art. 5 del D.lgs. 117/2017 e successive modificazioni. In particolare, esercita e organizza le seguenti attività:

- lettera D) **EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (legge 28 marzo 2003 n. 53) nonché le ATTIVITÀ CULTURALI DI INTERESSE SOCIALE CON FINALITÀ EDUCATIVA.(ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE PREVALENTE)**
- lettera i) - organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo; (requisito fondamentale);
- lettera j) - radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni;
- lettera l) - formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- lettera v) - promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- lettera w) - promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

Art. 5 - Altre attività

Per il raggiungimento delle proprie finalità, l'Associazione esercita e organizza inoltre attività secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 117/2017 e successive

[Handwritten signatures in blue ink: "Alan Ru", "Selett", "Gordon", "Mia", "Pauke", "Lionel"]

modificazioni, secondo criteri e limiti definiti dalla normativa vigente. In particolare, esercita e organizza le seguenti attività:

- somministrazione di alimenti e bevande ai propri soci e familiari conviventi, presso le sedi in cui viene svolta l'attività istituzionale, alle condizioni previste dall'art.85 del D.lgs. 117/2017 e successive modificazioni;
- attività commerciali marginali e strettamente funzionali a raggiungere gli scopi statutari;
- ogni altra attività connessa e funzionale al raggiungimento degli scopi associativi consentita agli enti senza fini di lucro dalle disposizioni legislative vigenti.

Art. 6 - Gestione delle attività organizzate

Per il perseguimento dei fini istituzionali, l'Associazione si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai propri associati, ai quali possono essere unicamente rimborsate le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, entro limiti preventivamente stabiliti ed autorizzati.

In caso di particolare necessità, l'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri associati.

L'Associazione può inoltre avvalersi delle prestazioni di eventuali volontari, fornite in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro né diretto né indiretto, ed esclusivamente per fini di solidarietà sociale ai sensi degli art. 17, 18 e 19 del D.lgs. 117/2017 e successive modificazioni. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo.

Al volontario possono essere soltanto rimborsate le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti massimi e condizioni preventivamente stabiliti dall'Associazione, che in ogni caso devono rispettare i limiti stabiliti dal D.lgs. 117/2017 e successive modificazioni.

La qualifica di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Associazione.

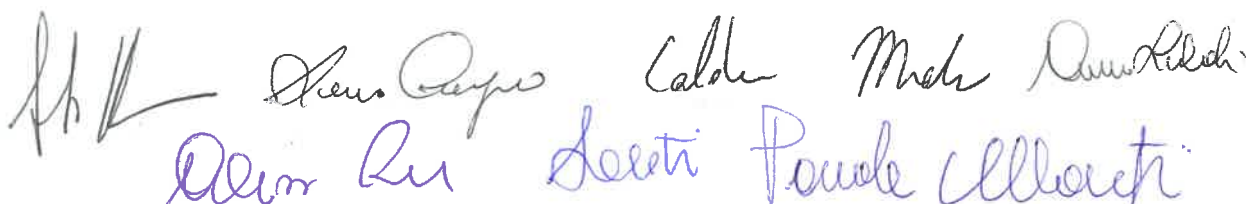
L'associazione deve assicurare i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi ai sensi dell'art. 18 del D. lgs. 117/2017 e successive modificazioni.

L'Associazione è tenuta a iscrivere in un apposito registro i volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Titolo III - FUNZIONAMENTO

Art. 7 – Regolamento Associativo

L'Assemblea dei Soci, ad integrazione delle norme previste dal presente statuto, approva, su proposta del Consiglio Direttivo, il Regolamento Associativo ed eventuali altri regolamenti specifici che dettagliano le modalità operative e gestionali dell'Associazione.


Pag. 8 a 16

Art. 8 - Esercizio Sociale e Bilancio di Esercizio

L'Esercizio Sociale si svolge dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Per ogni Esercizio Sociale è predisposto, in conformità alla normativa vigente, il Bilancio di Esercizio. Esso deve essere approvato entro il giorno 30 del quarto mese successivo alla chiusura dell'Esercizio Sociale e depositato presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore entro i termini previsti dalla normativa vigente.

Art. 9 - Bilancio Sociale

Nei casi previsti dall'articolo 14 del D.lgs. 117/2017 e successive modificazioni, deve essere redatto il Bilancio Sociale, con le modalità e nei termini previsti dalla normativa stessa.

Art.10 - Patrimonio

L'Associazione esclude ogni fine di lucro sia diretto che indiretto, ai sensi dell'art. 8 del D.lgs. 117/2017.

L'Associazione, per il suo funzionamento e per lo svolgimento delle attività sociali, utilizza le risorse economiche derivanti da:

- a) quote e contributi degli associati;
- b) eredità, donazioni e legati;
- c) contributi di organismi internazionali, dell'Unione Europea, dello Stato, della Regione, degli enti locali,
- d) di enti o istituzioni pubbliche;
- e) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- f) proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- g) erogazioni liberali degli associati e di terzi;
- h) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizioni anche a premi;
- i) altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale.
- j) Il patrimonio, comprensivo degli eventuali ricavi, rendite, proventi ed entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

È fatto obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali statutariamente previste. È vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili o avanzi di gestione, nonché di fondi riserve o capitale, comunque denominati, a fondatori, associati, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, lavoratori o collaboratori, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento


Alessandro
Di Cossì


Paolo
Paolo Martelli

individuale del rapporto associativo. In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto con le modalità di cui all'articolo 25 del presente statuto.

Art.11 - Libri sociali

L'Associazione si dota dei libri sociali obbligatori previsti dalla normativa vigente. Tutti gli associati in regola con il versamento delle quote sociali hanno diritto di esaminare i libri sociali. Allo scopo, possono accedere al luogo dove sono conservati, nei giorni e negli orari convenuti con il Consiglio Direttivo. Possono inoltre avere copia delle deliberazioni adottate facendone richiesta al Presidente dell'Associazione, che provvederà a rilasciarla entro 7 giorni dal ricevimento della richiesta.

Titolo IV - I SOCI

Art.13 - Adesione all'Associazione

L'Associazione è a carattere aperto e non impone limitazioni all'ammissione degli associati in relazione alle loro condizioni economiche; ripudia ogni forma di discriminazione di qualsiasi genere e natura favorendo la più ampia aggregazione e lo scambio multiculturale. La partecipazione sociale non è collegata, in qualsiasi forma, alla titolarità di azioni o di quote di natura patrimoniale. È vietato altresì il trasferimento a qualsiasi titolo della quota associativa.

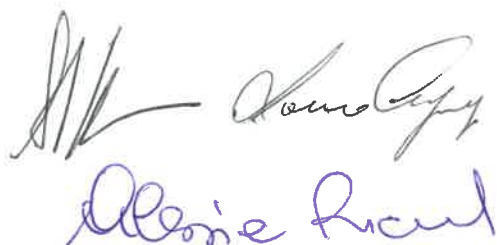
Possono aderire all'Associazione le persone che si riconoscono nel presente statuto e che, impegnandosi a rispettarlo in toto e a riconoscere l'autorità degli organi sociali eletti e nominati, ne fanno richiesta al Consiglio Direttivo, che delibera in merito nella prima seduta utile. La delibera di ammissione è comunicata all'interessato ed è annotata nel libro dei soci con decorrenza dalla data di delibera del Consiglio Direttivo.

In caso di rigetto della domanda di ammissione, il Consiglio Direttivo deve, entro sessanta giorni, comunicare all'interessato il motivo del rigetto dell'ammissione. L'interessato può, entro sessanta giorni dell'avvenuta comunicazione della deliberazione del rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea dei Soci che dovrà essere convocata per deliberare.

Gli associati cessano di appartenere all'Associazione per:

- dimissioni volontarie presentate per iscritto al Consiglio Direttivo;
- morte;
- esclusione deliberata dall'Assemblea dei Soci per gravi motivi o per indegnità;
- mancato versamento della quota associativa di un socio già dichiarato moroso;

Gli eventuali esclusi hanno diritto di ricorrere all'Assemblea dei Soci, entro sessanta giorni dalla notifica della delibera. In caso di recesso, decadenza, revoca, esclusione o decesso, i soci o i loro eredi non hanno diritto di chiedere la divisione dell'eventuale fondo comune né pretendere la restituzione della quota o del contributo versato.


Alessio Riccio


Seeti


Mahmud


Daniele


Paolo

Le modalità e le condizioni di adesione all'associazione e ogni altro aspetto della partecipazione alla vita associativa, per quanto non espressamente previsto dal presente statuto, sono eventualmente disciplinate da regolamenti specifici.

Lo status di socio, una volta acquisito, ha carattere permanente e può venir meno solo nei casi previsti dal presente statuto. Non sono ammesse partecipazioni temporanee, né limitazioni in funzione della partecipazione alla vita associativa.

Art. 14 - Diritti dei soci

Tutti i soci hanno diritto:

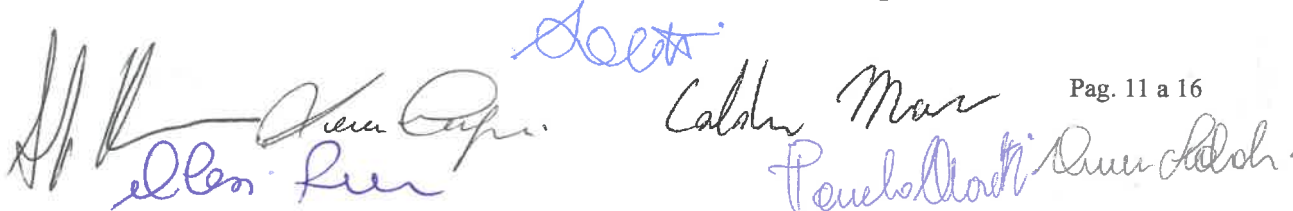
- a) a concorrere all'elaborazione del programma dell'Associazione, nonché a partecipare alle attività e alle manifestazioni da essa promosse e alla vita associativa in genere, previo l'adempimento degli obblighi e delle obbligazioni che esse comportano;
- b) ad usufruire delle assicurazioni, agevolazioni e convenzioni legate al possesso della tessera sociale;
- c) a partecipare alle assemblee;
- d) Tutti gli associati maggiorenni, iscritti da almeno 90 giorni al libro dei soci ed in regola con il versamento delle quote associative, hanno diritto:
- e) all'elettorato attivo e passivo, eleggendo gli organi sociali e facendosi eleggere negli stessi
- f) ad approvare e modificare lo statuto e i regolamenti;
- g) ad approvare i bilanci.

E' previsto il diritto di voto anche per i soci minorenni, da esercitarsi attraverso i propri rappresentanti legali al pari che per tutti gli altri soggetti sociali. È garantita la libera eleggibilità degli organi amministrativi, secondo il principio del voto singolo. È vigente il principio di intrasmissibilità della quota o contributo associativo ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte e non rivalutabilità della stessa.

Art.15 - Doveri dei soci

I Soci hanno il dovere di:

- a) partecipare alla vita associativa e contribuire al buon funzionamento dell'Associazione e alla realizzazione delle attività sociali;
- b) rispettare il presente statuto e le norme contenute nel regolamento associativo, parte integrante dello statuto;
- c) rispettare gli organi sociali eletti e nominati;
- d) rispettare le delibere degli organi sociali;
- e) mantenere un comportamento che non cagioni danno all'immagine associativa;
- f) non arrecare danni morali o materiali all'Associazione;
- g) versare la quota associativa nei tempi e nelle modalità stabilite dal Consiglio Direttivo.



Titolo V - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 16 - Organi Sociali

Sono Organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Presidente;
- il Consiglio Direttivo.

Ricorrendo le circostanze di cui all'articolo 22 del presente Statuto, è organo sociale anche l'Organo di Controllo.

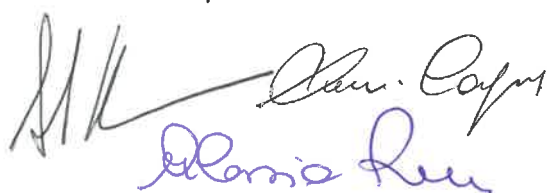
Art. 17 - L'Assemblea dei Soci

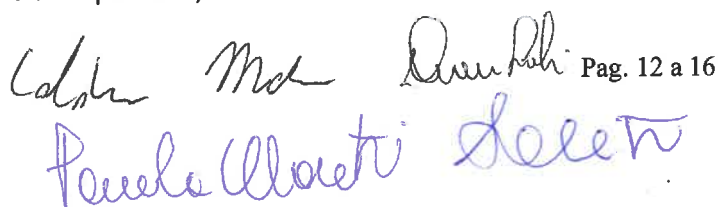
È il massimo organo dell'Associazione e determina l'applicazione degli indirizzi generali di carattere politico e programmatico. È composta dai soci in regola con il versamento della quota associativa alla data della sua convocazione.

È convocata e presieduta dal Presidente dell'Associazione. Le convocazioni, con libertà di mezzi, devono riportare l'ordine del giorno, la data e il luogo di svolgimento e devono essere rese note con un preavviso di almeno 15 giorni dalla data di svolgimento. In via ordinaria si riunisce una volta l'anno o quando ne facciano richiesta motivata almeno un decimo dei soci aventi diritto al voto, quando lo richieda la maggioranza dei componenti il Consiglio Direttivo o quando lo ritenga motivato il Presidente stesso, il quale provvederà alla convocazione dell'assemblea entro i 15 giorni dalla richiesta e alla celebrazione entro i successivi 15 giorni.

L'Assemblea ordinaria:

- Elege il Presidente, il Vice Presidente ed i Consiglieri componenti il Consiglio Direttivo;
- approva entro la conclusione dell'anno solare il bilancio preventivo di spesa per l'anno successivo;
- approva entro il giorno 30 del quarto mese successivo alla chiusura di ogni esercizio sociale, il bilancio dell'esercizio precedente, ai sensi dell'articolo 8 del presente Statuto;
- approva, quando previsto, negli stessi termini, il bilancio sociale;
- elegge e revoca i componenti gli organi sociali;
- nomina e revoca, quando ricorrano le condizioni citate agli artt. 30 e 31 del d.lgs. 117/17 e successive modificazioni, l'organo di controllo o il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e ne delibera il compenso;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- approva e modifica il Regolamento Associativo ed eventuali ulteriori regolamenti gestionali ed organizzativi;
- delibera sui ricorsi dei soci in merito al mancato accoglimento della domanda di adesione o ai provvedimenti di radiazione, sospensione ed espulsione;


Antonio Ricci


Paolo Uberti

- delibera sugli altri oggetti attribuiti alla sua competenza dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto e sulle altre materie eventualmente all'ordine del giorno.

L'Assemblea straordinaria:

- delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- delibera sulla devoluzione del patrimonio e sulla nomina del liquidatore.

Le deliberazioni delle assemblee ordinarie sono prese a maggioranza di voti e con la presenza di almeno la metà degli associati. In seconda convocazione, che conformemente alle disposizioni del Codice Civile non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima, la deliberazione è valida a maggioranza qualunque sia il numero degli intervenuti.

Per modificare l'atto costitutivo o lo statuto occorre la presenza di almeno tre quarti degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati. I soci possono farsi rappresentare nelle riunioni da un altro socio mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. In tutte le assemblee, ogni socio ha diritto a un voto e può essere titolare di altre due deleghe oltre alla propria. Per eleggere i candidati alle diverse cariche sociali, si vota sempre a scrutinio segreto, con la possibilità di poter ricorrere all'ausilio di strumenti elettronici. Le altre votazioni possono essere effettuate per alzata di mano con controprova o per appello nominale. Non possono partecipare alle assemblee, né votare nelle stesse, i soggetti che non sono in regola con il pagamento della quota associativa o che abbiano subito provvedimenti di sospensione in corso di esecuzione. Le delibere assunte dovranno essere riportate nel libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea dei Soci.

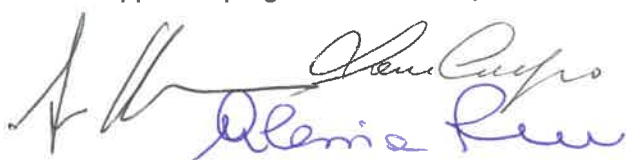
Art. 18 - Il Consiglio Direttivo

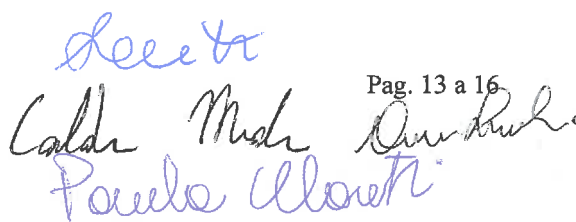
Il Consiglio Direttivo è composto dal Presidente, dal Vice Presidente e da un numero di consiglieri stabilito dall'Assemblea dei Soci nella misura di un minimo di 3 ed un massimo di 5. Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea dei Soci secondo le modalità indicate dal Regolamento Associativo e dura in carica 4 anni. La carica di membro del Consiglio Direttivo è incompatibile con quella rivestita presso altre associazioni aventi la medesima finalità istituzionale.

Il Consiglio Direttivo decade prima della fine del mandato quando l'Assemblea dei Soci non approva il bilancio d'esercizio o quando il totale dei suoi componenti sia ridotto a meno della metà.

Esso ha i seguenti ruoli, compiti e poteri:

- mantiene rapporti con gli Enti Locali e gli altri Enti e Istituzioni del territorio;
- elabora progetti finalizzati a finanziamenti regionali, nazionali, comunitari, di altri enti pubblici e di soggetti privati;
- attua gli indirizzi dell'Assemblea dei Soci;
- approva i programmi di attività;





- assegna eventuali incarichi funzionali e affida gli incarichi di lavoro in ambito associativo;
- approva tutti gli atti e i contratti di ogni genere inerenti alla attività sociale;
- coadiuva il Presidente nella predisposizione dei bilanci da presentare all'Assemblea per l'approvazione;
- elabora i regolamenti da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci;
- documenta il carattere secondario e strumentale delle attività di cui all'articolo 5 del presente statuto nella relazione al bilancio o nella relazione di missione;
- delibera circa l'ammissione dei soci, con la possibilità di delegare in merito il Presidente
- dell'associazione, nonché la sospensione, l'espulsione e la radiazione degli stessi.

Il Consiglio Direttivo, nella sua prima riunione, è convocato e presieduto entro 15 giorni dalla sua elezione, dal Presidente.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente e si riunisce ogni qualvolta lo ritenga opportuno il Presidente stesso o quando lo richiedano un terzo dei membri del Consiglio Direttivo; in tal caso il Presidente provvederà al suo svolgimento entro i successivi 15 giorni.

Per la validità delle sue riunioni è richiesta la presenza della maggioranza dei componenti. Delibera sulle questioni all'ordine del giorno. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti e dovranno essere riportate nel libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo. Il potere di rappresentanza attribuito ai membri del Consiglio Direttivo è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza. Al conflitto di interessi dei membri del Consiglio Direttivo si applica l'articolo 2475-ter del codice civile.

Art. 19 - Il Presidente

Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo.

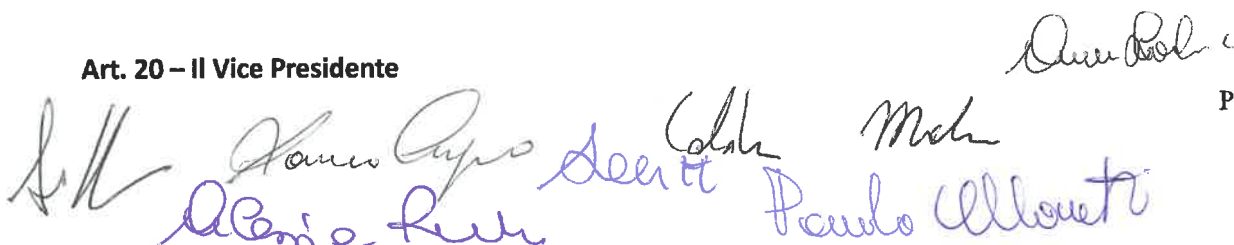
Dura in carica fino al termine del mandato del Consiglio Direttivo o comunque fino alla sua decadenza per i motivi indicati all'art. 18 del presente statuto.

Ha la rappresentanza legale dell'Associazione e, nei confronti dei terzi, esercita i poteri di firma e di ordinaria amministrazione. Su specifica delega del Consiglio Direttivo, esercita i poteri di straordinaria amministrazione.

Propone al Consiglio Direttivo l'attribuzione di incarichi funzionali all'Associazione.

Predisporre per l'Assemblea dei Soci il bilancio di esercizio e l'eventuale bilancio sociale, e le relazioni relative. Esercita tutti i poteri, i ruoli e le funzioni che lo statuto o la legge non attribuiscono ad altri organi sociali. In caso di assenza o impedimento è sostituito dal Vice Presidente, che ne assume tutti i poteri. Le dimissioni o la decadenza del Presidente sono causa di decadenza dell'intero Consiglio Direttivo.

Art. 20 – Il Vice Presidente



Il Vice Presidente è eletto dall'Assemblea dei Soci.

Dura in carica fino al termine del mandato del Consiglio Direttivo o comunque fino alla sua decadenza per i motivi indicati agli artt. 18 e 19 del presente statuto.

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogni qualvolta questi sia temporaneamente impedito nell'esercizio delle proprie funzioni.

In caso di dimissioni o decadenza, il Vice Presidente viene sostituito con apposita elezione da parte dell'Assemblea di Soci e durerà in carica fino al termine del mandato del Consiglio Direttivo.

Art. 21 - L'Organo di Controllo

Qualora si verificassero le condizioni contemplate dall'art. 30 del d.lgs. 117/17 e successive modificazioni, l'Assemblea dei Soci deve nominare un organo di controllo anche monocratico ovvero, qualora si verificassero le condizioni contemplate dall'art. 31 del d.lgs. 117/17 e successive modificazioni, nominare un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Titolo VI - DISPOSIZIONI VARIE E FINALI

Art. 22 - Iscrizione nel Registro Unico del Terzo Settore

L'Associazione si iscrive nel Registro Unico del Terzo Settore di cui agli articoli 45 e seguenti del D.lgs. 117/2017 e successive modificazioni, tramite il proprio legale rappresentante fornendo le informazioni di cui all'articolo 48 dello stesso decreto nonché la propria natura di ente non commerciale per le finalità di cui all'articolo 83 del D.lgs. 117/2017 e successive modificazioni. Iscrive inoltre nel Registro Unico tutte le modifiche alle informazioni fornite, entro i termini previsti dalla normativa vigente. Una volta iscritta, l'Associazione indica obbligatoriamente negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico gli estremi dell'iscrizione, integrando gli acronimi APS ed ETS.

Art. 23 - Rimandi al codice civile e alla normativa di settore

Per quanto non previsto nel presente Statuto, si applica quanto disposto dal D.lgs. 117/2017 e successive modificazioni e, in quanto compatibili, si applicano le norme del Codice Civile e le relative disposizioni di attuazione, nonché la normativa specifica di settore. Per quanto non è riconducibile al D.lgs. 117/2017 e successive modificazioni, al Codice Civile, alle relative disposizioni di attuazione e alla normativa specifica di settore, decide l'Assemblea dei Soci a maggioranza assoluta dei partecipanti.

Art. 24 - Scioglimento dell'Associazione

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del suo patrimonio occorre, secondo le disposizioni dell'art. 21 del Codice Civile, il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati. In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto ad un altro Ente del Terzo Settore, previo parere

Decreto
Calder *Michele* *Pag. 15 a 16*
Favolo *Alberto* *Dario Diabini*
Adriano *Dei*

positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1, del D.lgs. 117/2017 e successive modificazioni, e salva diversa destinazione imposta dalla legge.

A tal fine l'Assemblea dei Soci nominerà un liquidatore con le modalità previste dall'art. 17 del presente statuto.

Norma transitoria.

Tutti gli obblighi e gli adempimenti legati all'iscrizione nel Registro Unico del Terzo Settore sono operativi dal momento della sua istituzione. Tutti gli obblighi e gli adempimenti legati all'approvazione di una normativa specifica, sono operativi dal momento della sua entrata in vigore.



Almeo Lupo

Marco Colan

Quero Salas

Paolo Albicelli

Delella